

# PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

**Anno scolastico 2017 / 2018**

**Allegato "G" al PTOF 2015 / 2018**



Alessandria, 15 settembre 2017

- *In ottemperanza al "Piano per la formazione dei docenti 2015 – 2018" emanato dal MIUR - ottobre 2016.*
- Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 gennaio 2017

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

## SOMMARIO

1	INTRODUZIONE .....	5
2	FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO .....	6
3	INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO .....	7
4	TEMPI E DESTINATARI DELLE PROPOSTE DI FORMAZIONE .....	8
5	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE: .....	8

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

## 1 INTRODUZIONE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è "obbligatoria, permanente e strutturale", inoltre è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il Miur, a partire dal 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative dell'istituto e del territorio attraverso il piano nazionale di formazione (comma 124 della legge 107 cit.) secondo i seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

In aggiunta al piano nazionale, l'istituto superiore "Alessandro Volta" si avvale di un piano di formazione e aggiornamento (PTF), che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia scolastica, ma anche nel pieno rispetto dell'analisi dei bisogni del corpo docente.

### Considerato che:

1. il collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, necessario per la promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;
2. l'attività di formazione va correlata al rapporto di autovalutazione dell'istituto (RAV) e al piano di miglioramento dell'istituto (PdM) esplicitata nel riesame annuale della direzione ed inserita nel piano qualità dell'istituto. (sgq-mod-10 esposto all'albo);
3. l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva, quale può essere ad esempio la somministrazione di uno specifico questionario o da evidenze riscontrate in fase di riesame del piano annuale formazione;
4. la programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva che si chiarisce attraverso i seguenti snodi:
  - a) fare fronte alle richieste avanzate dal Comitato Tecnico Scientifico di cui la scuola è dotata, dal mercato del lavoro, da Confindustria, dall'Università e formalizzate dall'UE le quali richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;

- b) comprendere la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo relazionale orale e scritta degli alunni, per affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
  - c) tenere in debita considerazione l'aumento del numero degli alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e d'integrazione senza tuttavia abbassare il livello ottimale di competenze attese, in un'ottica arricchente di integrazione e di interscambio culturale;
  - d) considerare la presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES in molte classi dell'istituto, affinché anch'essi vedano pienamente tutelati i propri diritti ad un'istruzione di qualità davvero inclusiva e propositiva.
5. vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
  6. vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (d.lgs. 81/2008);
  7. le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

**si delibera**

il seguente piano di formazione triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente.

## **2 FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO**

Il piano di formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

**pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:**

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'istituto per rafforzare il senso di affiliazione degli stessi e promuovere una "leadership diffusa".
- rendere efficienti i processi che regolano l'attività didattica curricolare e progettuale per un miglioramento dell'efficacia dei percorsi formativi.

### 3 INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il piano di formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PdM, si fonda sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta dal docente incaricato della funzione strumentale qualità, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai concreti bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Il piano pertanto comprende le seguenti unità formative:

- U.F.1** corsi di formazione organizzati da MIUR,USR e UST per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'amministrazione;
- U.F.2** corsi proposti dal MIUR,USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- U.F.3** corsi e proposte provenienti dal Ministero dell'Ambiente e dall'ARPA di elevato livello formativo;
- U.F.4** corsi organizzati dalle reti di scuole a cui l'istituto aderisce;
- U.F.5** interventi formativi erogati dall'istituto "ALESSANDRO VOLTA", in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- U.F.6** interventi di formazione on line;
- U.F.7** interventi formativi predisposti dal datore di lavoro in tema di salute e sicurezza dei lavoratori e discendenti da obblighi di legge (decreto legislativo 81/2008).

Il PTF dell'istituto "ALESSANDRO VOLTA" contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- docenti appartenenti allo staff e/o al nucleo di autovalutazione (impegnati nelle azioni conseguenti al **RAV** e al **PDM**);
- animatore digitale, team dell'animatore digitale e docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (anche nel quadro delle azioni definite nel **PNSD**);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti suddivisi per dipartimento e impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 per ogni indirizzo presente;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al d.lgs. 81/2008.

Alcune attività formative rivolte a tutti i docenti ma anche al personale ATA o a categorie specifiche/figure di riferimento, sono attivate già dal corrente anno scolastico. altre vengono declinate nel triennio di riferimento del **PTOF**.

#### **4 TEMPI E DESTINATARI DELLE PROPOSTE DI FORMAZIONE**

**Periodo: Anno scolastico 2017 - 2018**

**Destinatari:** docenti e, su specifica necessità, personale ATA

- Attività proposte dalla scuola polo confacenti con il piano della formazione sopra deliberato attivabili attraverso l'iscrizione sulla piattaforma SOFIA

Altre attività derivanti dal piano della formazione interno

- Operatore della certificazione delle competenze della Regione Piemonte
- Salute e sicurezza dei lavoratori;
- Primo soccorso;
- Antincendio;
- Normativa ISO EN 9001-2015 (legata alla certificazione qualità)

Ogni docente parteciperà su base volontaria alle azioni formative, deliberate dal collegio dei docenti e dai corsi presenti sulla piattaforma SOFIA, nell'ambito del PTOF e attivate in presenza di un numero minimo di partecipanti tale da consentire l'investimento economico del corso, anche in una logica di investimento professionale e di sviluppo pluriennale, dimostrando tuttavia al termine di ogni anno scolastico, previa rendicontazione scritta, di avere adempiuto agli obblighi di legge, ovvero di avere svolto un congruo numero di attività di formazione e aggiornamento.

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato il programma dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti. Il docente incaricato della funzione strumentale qualità coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative, se possibile, con un equilibrato dosaggio da parte del personale coinvolto di:

- attività in presenza;
- studio personale;
- riflessione e documentazione;
- lavoro in rete;
- rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Sarà inoltre cura del DS pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

#### **5 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE:**

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente, e comunque rendicontate anche in modalità cartacea attraverso apposito format entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

Per ciascuna attività formativa:

- 1) si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- 2) i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;



- 3) i docenti partecipanti ad attività esterne all'istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- 4) ogni anno attraverso il riesame del piano della formazione sarà possibile verificare l'efficacia sul miglioramento dei processi interessati mediante la somministrazione di specifici questionari ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori, e la ricaduta didattica nei consigli di classe per quanto riguarda il miglioramento del rendimento scolastico. Inserendo opportuni criteri di valutazione, il miglioramento evidenziato potrà eventualmente essere utilizzato per accedere al bonus premiale.

Il presente piano può essere integrato con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale e provinciale che saranno ritenute interessanti per il miglioramento del sistema scolastico dell'istituto.

Il Dirigente Scolastico si riserva la facoltà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano, in particolare se gli stessi si dovessero svolgere in orario coincidente con le lezioni.